

ULTIME NAVI

Era mare libero e fido l'anima mia;
non lo meritavo invero,
che divenisse mare stanco, senz'onde, morto,
perchè ragione avevo, sì avevo ragione.

Era libero mare ad ogni bandiera,
e la barca da salvamento sempre
sul mio mare giungeva a riva.
Ora il perfido fato così non vuole.

Ma solcano il mare lottando due navi ancora,
si appostano e corronsi dietro,
lacere hanno le bandiere e consunte,
e sono la stanca paura e il fatuo ribrezzo.

Ma ribrezzo di che, paura di che cosa,
ed anche vivere perchè?
Colerò anche queste due navi a fondo,
e darò l'anima mia a Colui che tutto cela.

Mistero, Fato, Iddio,
tormento non mi diano questi molti nulla:
ormai è morto il fido mio mare,
e salso sbadiglia e freddo l'occhio suo stanco.
